



COMUNE DI RAVENNA
AREA INFRASTRUTTURE CIVILI
SERVIZIO EDILIZIA



Sistema di Qualità certificato per
Progettazione, programmazione,
affidamento, direzione lavori
dei lavori pubblici
e delle manutenzioni ordinarie;
gestione espropri.

BIBLIOTECA ORIANI
Via Corrado Ricci, 26- RAVENNA

INTERVENTO: Progetto esecutivo di restauro per adeguamento funzionale e normativo

PROGETTO ESECUTIVO



Segretario Generale DOTT. PAOLO NERI		Assessore ai LL.PP.: ROBERTO GIOVANNI FAGNANI		Sindaco MICHELE DE PASCALE	
Capo Servizio: Ing. CLAUDIO BONDI			Capo Area: Ing. MASSIMO CAMPRINI		
Firme:					
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Claudio Bondi					
PROGETTISTA COORDINATORE: Arch. Michele Berti					
COORD. SICUREZZA PROGETTAZIONE: Arch. Michele Berti					
PROGETTISTA OPERE EDILI: Arch. Michele Berti					
PROGETTISTA OPERE DI RESTAURO: Arch. Sara Gagliardi					
PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI: Ing. Elisa Trombini					
PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI: P.I. Pietro Bezzi					
PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI: Ing. Michela Marchetti					
COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE: Geom. Luca Amadio					
COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE: Geom. Silvia Galassini					
RILIEVI ED ELABORAZIONE GRAFICA: Geom. Serena Franzel					
0	EMISSIONE	S.Gagliardi	M. Berti	C.Bondi	06/11/2017
Rev	Descrizione	Redatto:	Controllato	Approvato:	Data:

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Codice Intervento: Fascicolo: 280/2017	Codice Edificio: C004	Codice Fase: E	Codice Elaborato: RTG
Scala: /	File: C004 2017 06.05 280-E-RTG-R0	Data: 06/11/2017	Revisione: R0

1. NOTE STORICHE

La realizzazione della Biblioteca Oriani – conclusa nel settembre 1936 dopo ripetute modifiche “riduttive” agli originari progetti (1930-32) di Giulio Ulisse Arata – sull’area già occupata dalla cinquecentesca Casa Rizzetti e dai più modesti fabbricati contigui, costituisce l’episodio forse di maggior spicco della complessa vicenda relativa al riassetto della “Zona Dantesca” di Ravenna che prende avvio negli anni Venti con l’edificazione, sempre su disegno di Arata, del nuovo Palazzo della Provincia e con i successivi incarichi, dapprima a Gustavo Giovannoni (1927) e quindi allo stesso Arata (1929) per la sistemazione del comparto urbano che gravita attorno alla chiesa di San Francesco.

Il più antico assetto planimetrico della cosiddetta “Zona Dantesca” è desumibile da un rilievo (1722) del tessuto urbano prospiciente la Piazza avanti la chiesa di S. Francesco dove l’area su cui sorgerà la Biblioteca Oriani figura occupata, verso l’affaccio lungo via Corrado Ricci, da uno stabile dei conti Vizzani e, in corrispondenza dell’attuale giardino, da una superficie scoperta adibita a cimitero del vicino ospedale.

Questa situazione appare notevolmente modificata nel catasto urbano del 1901: l’area cimiteriale è infatti oramai del tutto scomparsa per fare posto all’ulteriore edificazione dell’isolato lungo il perimetro della piazza, mentre lo stabile già dei conti Vizzani risulta ora denominato casa Rizzetti.

Proprio sulla esigenza di conservare o meno questo edificio di origine cinquecentesca che aveva ospitato Lord Byron ed al cui piano terreno aveva sede un caffè molto noto in città si concentreranno in seguito i dissensi di autorevoli esponenti della cultura ravennate nei riguardi del progetto presentato da Arata nel 1932. A seguito di tali perplessità espresse da membri di spicco della cultura ravennate, primo tra tutti Corrado Ricci, con Regio Decreto nel 1932 viene istituita un’apposita Commissione che immediatamente si adopera per ridurre l’estensione dell’intervento adducendo ragioni economiche e produce come effetto la modifica del progetto di Arata prevedendo il restauro anziché la demolizione della casa Rizzetti.

I lavori, documentati da alcune fotografie dell’epoca, vengono portati avanti velocemente e le ali del nuovo portico erette su due lati del perimetro del giardino vengono impreziosite con il riutilizzo di parte dei capitelli e probabilmente delle colonnine provenienti dal chiostro minore di S. Maria in Porto, demolito nel 1885.

A strutture già quasi ultimate, l’improvvisa visita al cantiere di Mussolini, che giudica inadeguato all’importanza della nuova destinazione il ripristino della casa Rizzetti e ingiunge di sospendere i lavori, richiama inaspettatamente in campo l’autore del progetto originario che riceve l’incarico di elaborare le opportune modifiche al corpo di fabbrica prospiciente la piazza. Alla ripresa dei lavori le maestranze della Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna procedono con l’atterramento di casa Rizzetti, della cui demolizione vengono salvati alcuni elementi architettonici, fra i quali le due lesene cinquecentesche con capitelli corinzi che saranno fatte rimontare da Arata ai lati del portale di accesso al nuovo porticato, sul lato prospiciente l’attuale piazza di

San Francesco. Il 13 settembre 1936 il ministro Arrigo Solmi inaugura la riordinata “Zona Dantesca” e la nuova biblioteca.

La biblioteca è intitolata ad Alfredo Oriani (1852-1909) allo scopo di perpetuare la memoria dello scrittore faentino e ospita libri di storia contemporanea. Il fondo più importante, oltre al nucleo orianesco, è rappresentato dai circa 20.000 volumi acquisiti fra il 1927 e il 1943, quando alla biblioteca fu assegnato il compito di raccogliere tutta la produzione relativa al regime fascista. Dal 1970 sono aumentati i finanziamenti da parte dello Stato, permettendo così l'incremento dei volumi annualmente acquistati e degli spazi dedicati alla lettura e alla consultazione.

2. INTERVENTO

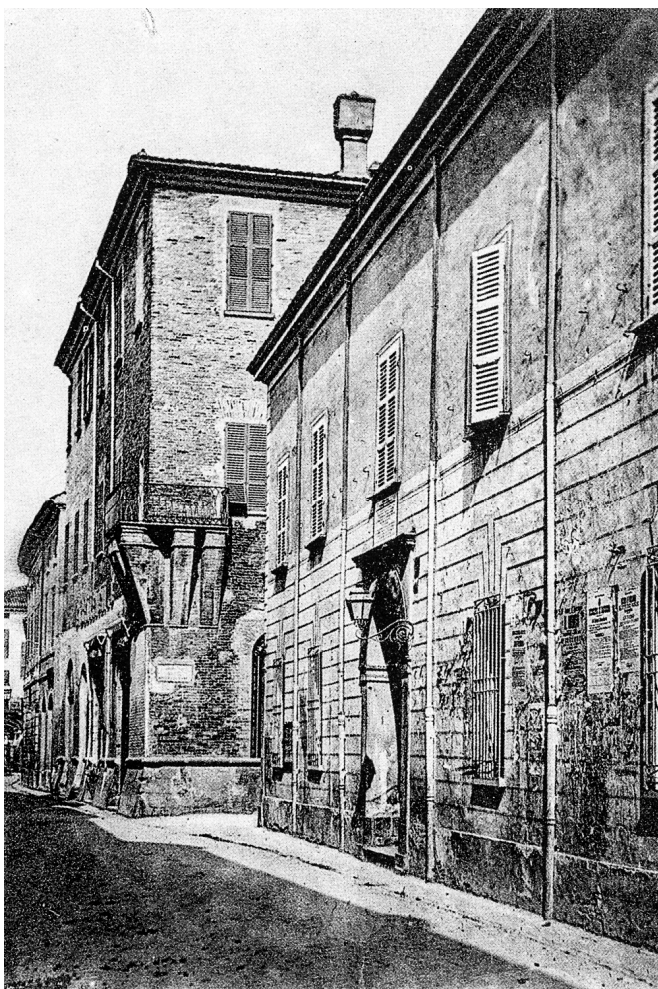
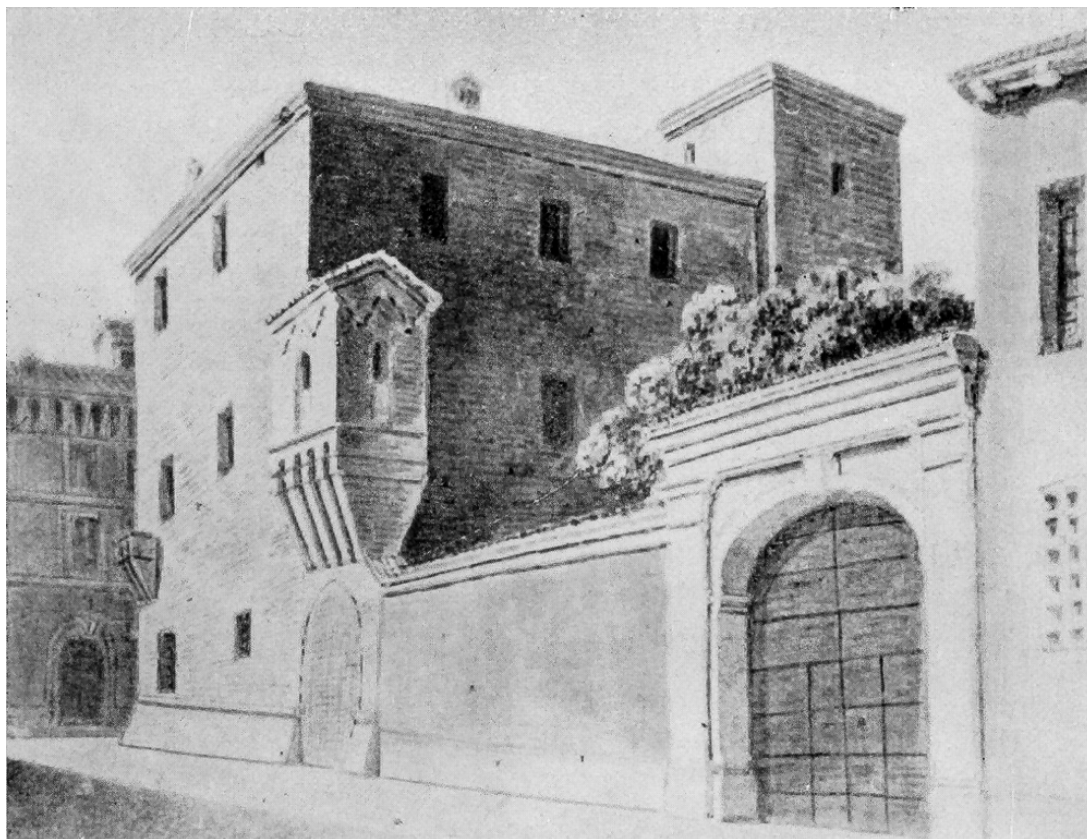
Il progetto di restauro comprende alcuni interventi di adeguamento funzionale e normativo, in particolare:

- la sostituzione degli infissi ammalorati e il restauro di quelli privi del sistema di oscuramento costituito da avvolgibili in legno, che negli anni ha rallentato il degrado degli stessi. Si prevede in ogni caso la sostituzione di tutti i vetri singoli con vetrocamere costituite da vetri di sicurezza ai sensi di legge;
- il restauro dei portoni in legno su via Corrado Ricci e via da Polenta;
- la sostituzione delle porte interne e l'installazione di porte REI dove necessario (filtro a prova di fumo, luogo sicuro statico, archivi/depositi);
- la ristrutturazione dei bagni presenti a tutti i livelli dell'edificio (ad eccezione di quello in corrispondenza dell'atrio, realizzato recentemente) e l'adeguamento dell'impianto idrico sanitario;
- la creazione di un nuovo bagno accessibile a tutti, anche ai disabili, al piano primo;
- l'eliminazione del dislivello tra il vano scala principale e l'atrio;
- l'adeguamento del parapetto della scala principale, per renderla adeguata ai sensi di legge, mediante l'innalzamento del corrimano e l'inserimento di stecche metalliche verticali al fine di raffittire gli elementi esistenti, che saranno infine ripristinati laddove mancanti o danneggiati;
- l'adeguamento secondo la normativa vigente del parapetto della scala secondaria, mediante l'innalzamento del corrimano;
- la revisione della copertura mediante la sostituzione di alcuni elementi dell'orditura primaria e secondaria, l'inserimento di una barriera al vapore, di un idoneo isolante termico e di una guaina impermeabilizzante, nonché il recupero dei coppi esistenti e la sostituzione di quelli degradati. Contestualmente è prevista anche una verifica del sottomanto di copertura in pannello di laterizio ed infine l'installazione della linea vita.
- il trattamento delle strutture in legno di copertura con prodotti antimuffa e antitarlo;
- la demolizione dei controsoffitti di tipo "Perret" al piano secondo e il loro rifacimento con controsoffitti in cartongesso; in alcuni vani è prevista inoltre la realizzazione di una sottostruttura in acciaio a sostegno degli stessi;
- alcune opere di consolidamento strutturale a livello dei solai e del sottotetto, nonché il rinforzo di alcune pareti, come meglio descritto nella relazione di calcolo strutturale;
- la modifica di due aperture interne al piano primo;
- il completamento delle opere relative all'accessibilità della struttura per i diversamente abili, con la costruzione di una piattaforma elevatrice che consenta l'accesso alle sale di lettura aperte al pubblico al piano primo;
- la realizzazione di un ambiente denominato luogo sicuro statico con caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi in caso di incendio. Tale

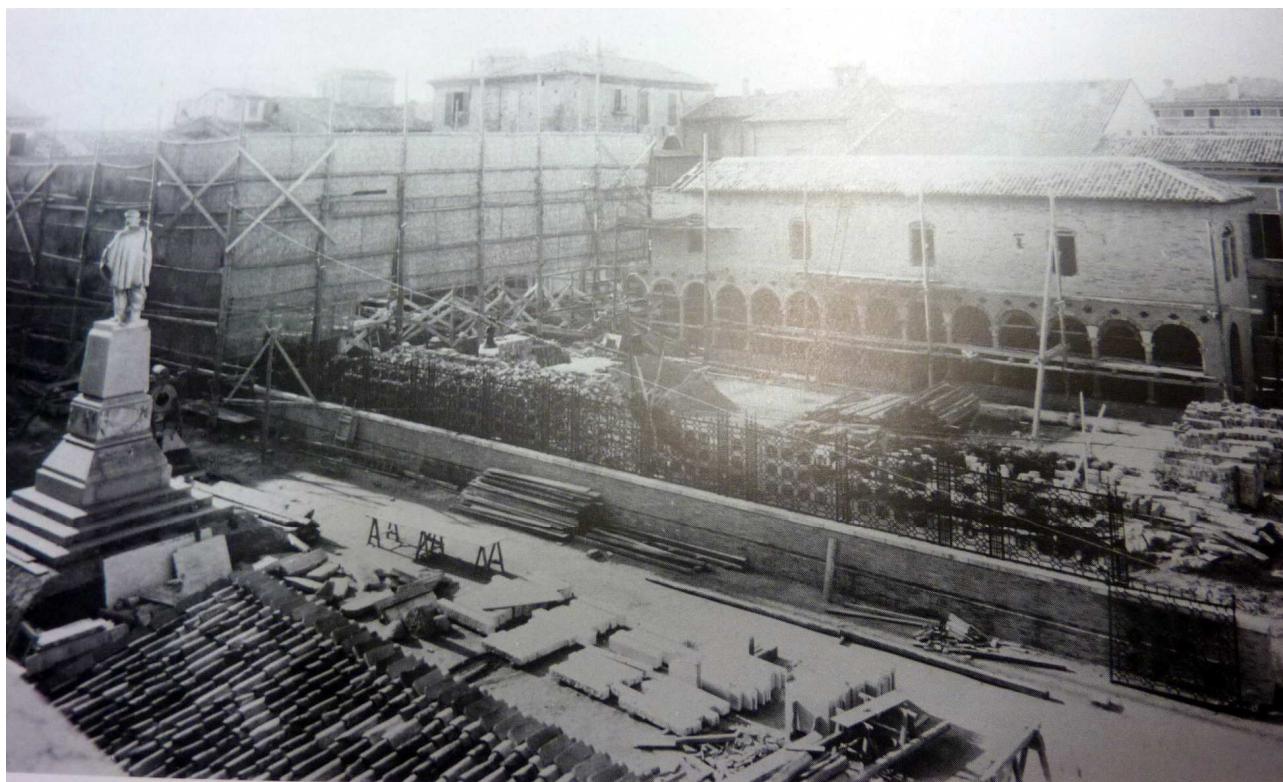
ambiente, a norma di legge (D.M. 30/11/1983) deve essere preceduto da un filtro a prova di fumo, adeguatamente compartimentato mediante strutture con resistenza REI predeterminata e dotato di camino di ventilazione sfociante al di sopra della copertura dell'edificio; pertanto si prevede l'installazione di controsoffitti a membrana con caratteristiche EI60, al piano terra e piano primo e la creazione dei due ambienti sopracitati mediante la costruzione di pareti divisorie costituite da una doppia lastra in gesso rivestito montate su un'ideale orditura metallica, con caratteristiche EI 120. Infine l'intervento comporta l'installazione di porte REI 60 e l'esecuzione di un condotto di aerazione di sezione adeguata ai sensi di legge, al fine di garantire l'aerazione del filtro a prova di fumo in caso di incendio.

- l'adeguamento e l'implementazione degli impianti elettrici a seguito delle nuove destinazioni d'uso degli spazi;
- il rifacimento di alcune porzioni di intonaco laddove ammalorato o distaccato;
- la tinteggiatura degli spazi.

FOTO



L'antico stabile dei conti
Vizzani denominato Casa
Rizzetti



La Biblioteca Oriani durante le fasi di costruzione





Gli infissi esistenti: sostituzione o restauro





I servizi igienici esistenti al piano primo e secondo



Il vano scala principale



Il parapetto esistente del vano scala principale



Il parapetto del vano scala secondario



Controsoffitti di tipo Perret



Il sottotetto

